

Carnevale 2024: dolce, artigianale e colorato di “rosa”!

Carnevale 2024: dolce, artigianale e colorato di “rosa”. In questo periodo dell’anno Venezia è il Carnevale. Grazie alla sua storia ricca di tradizioni e ai cantori che lo hanno celebrato – uno per tutti Carlo Goldoni – è il Carnevale storico veneziano a fare la parte del leone per presenze turistiche (in questo periodo si stimano 2,5 milioni di turisti in viaggio per un giro d’affari di circa un miliardo di euro); mentre secondo **i dati dell’Osservatorio Economia e Territorio di CNA Veneto, le presenze turistiche dal 2022 al 2023 hanno seguito un incoraggiante trend in aumento del +8,2%.**

Anche quest’anno moltissime le presenze turistiche nella fantasmagorica città lagunare che diventa un teatro a cielo aperto per le settimane di gioia e allegria che precedono la Quaresima. Turisti, ma non solo, che tra i mille divertimenti, per poche settimane possono gustare i dolci tipici del momento: frittelle – “*fritole*” in dialetto veneziano –, galani, castagnole, crema fritta.

Secondo una stima di CNA, in Italia il giro di affari legato ai dolci della tradizione del Carnevale è di circa 600 milioni di euro. **In Veneto sono registrate 1.211 Pasticcerie artigiane, 523 delle quali (43%) sono a conduzione femminile. In questo inizio del 2024, rispetto al 2020, in Veneto si è registrato un calo del -3%.**

«Nel mondo dell’imprenditoria dolciaria la presenza femminile sta diventando determinante – commenta **Catia Olivetto Presidente [Dolciari e Panificatori CNA Veneto](#)** –. Un trend confermato anche dai dati relativi alle iscrizioni negli

istituti professionali. Questo settore sembra sempre più dimostrarsi come una vera opportunità di lavoro per le donne, sia come imprenditrici che come dipendenti, e può essere anche risorsa importante per molte donne che desiderano rientrare nel mondo del lavoro magari dopo essersi occupate della famiglia.»

È senz'altro il momento di maggior lavoro per il settore artigianale legato a pasticceri e panificatori.

«Quest'anno il Carnevale è più breve rispetto agli anni precedenti perché la Pasqua cade "bassa", al 31 marzo – prosegue **Catia Olivetto** –. Di fatto siamo usciti dal Natale per entrare direttamente in un Carnevale corto; fortunatamente una clientela sempre più raffinata ed esperta continua a scegliere il prodotto artigianale piuttosto che la grande distribuzione mantenendo un occhio attento al gusto certamente, ma anche alla salute; anche se abbiamo rilevato che il potere di acquisto delle famiglie è un po' in calo.»

Una tendenza confermata anche dai **dati dell'Osservatorio Economia e Territorio CNA Veneto che ha registrato +0,1% per quanto riguarda i consumi** praticamente azzerati a causa delle congiunture sfavorevoli degli anni precedenti, tra rincari energetici, aumento costi materie prime, e in ultima, l'aumento dei tassi del denaro e dell'inflazione al 14,4% negli ultimi due anni.

«Come imprenditori artigiani siamo abituati a cogliere ogni opportunità anche dalle situazioni più difficili – conclude la **Presidente Dolciari e Panificatori CNA Veneto Catia Olivetto** –. Anche per questo [Carnevale](#) stiamo quindi lavorando con impegno e con ottimismo. Questo è un momento di allegria e di gioia e noi speriamo di deliziare la clientela con le nostre produzioni artigianali, legate alla tradizione ma sempre con un occhio all'innovazione. L'invito per questi ultimi giorni di Carnevale: venite ad assaggiare queste prelibatezze che hanno davvero il sapore dell'allegria!»